

Ministero della Difesa

COMMISSIONE PARITETICA
(ex art.12 protocollo d'intesa del 24/4/2002)

RESOCONTO RIUNIONE 13 gennaio 2010

Il giorno **13 gennaio 2010, alle ore 11,00**, presso la sala riunioni dell'Ufficio di Gabinetto, si è svolta la riunione della Commissione Paritetica di cui all'art.12 del Protocollo d'intesa del 24 aprile 2002, **presieduta dal Presidente Dr. Giorgio MELLIS.**

All'incontro hanno partecipato:

Per l'Amministrazione:

Dr.ssa Gabriella MONTEMAGNO;

Dr.ssa Daniela SCHIRRU;

Ten.Col. Enrico GRASSO;

Ten.Col. Giovanni BOTTA.

Per la parte sindacale:

SICUS, Dr.ssa Margherita BIELE (in sostituzione della Dr.ssa Daniela BANDINI);

SUMAI, Dr.ssa Paola NEUHAUS;

SNUBUCI, Dr. Giuseppe VITALE.

Svolge funzioni di segretario il Coll. di Amm.ne Stefano GORELLO.

Dr. MELLIS.

Dopo aver ringraziato i componenti della Commissione intervenuti, dà lettura della lettera inviata in data 31 agosto 2009 con la quale sono state poste all'attenzione del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On.le Giuseppe COSSIGA, le problematiche riguardanti le convenzioni con il personale sanitario relative all'anno 2009, nonché gli esiti della precedente riunione della Commissione.

A tale proposito, dopo aver riassunto la situazione relativa agli abbattimenti operati dagli Stati Maggiori a seguito dell'indirizzo politico dato dal Sottosegretario, sono state dettagliatamente indicate le proposte avanzate dalla Commissione nel corso della precedente riunione al fine di affrontare nell'immediato alcune problematiche:

1. avviare contatti con il dicastero della Sanità, con le Regioni e le A.S.L. per verificare la possibilità di assorbire gli eventuali esuberanti;
2. valutare l'opportunità di introdurre una deroga al vigente principio dell'esclusività del rapporto di lavoro, previa verifica dei singoli contratti;
3. non procedere alla stipula di ulteriori nuove convenzioni prima di applicare, nei confronti dei convenzionati "licenziati" la mobilità a livello nazionale ed interforze;
4. attivare iniziative presso lo Stato Maggiore Difesa al fine di promuovere la razionalizzazione dell'organizzazione sul territorio degli Enti della Sanità militare, onde evitare nel 2010 ulteriori "licenziamenti" a fronte delle prevedibili nuove riduzioni di bilancio.

Dr.ssa MONTEMAGNO.

Rappresenta che, in ordine a quanto proposto dalla Commissione nel corso della precedente riunione, sono stati richiesti approfondimenti alla Direzione Generale della Sanità militare che, con lettera in data 30 ottobre 2009, a firma del Vice Direttore Generale di DIFESAN, ha fornito riscontro. DIFESAN ha evidenziato che vengono regolarmente inoltrate alle ASL le comunicazioni circa il "diritto di prelazione" ogni qual volta viene risolto un contratto o si procede ad una riduzione di orario. La stessa Direzione Generale ritiene, poi, non necessario introdurre una deroga al principio dell'esclusività in quanto la stessa opera solo nei confronti dei

professionisti ad orario pieno (36 ore), mentre per i restanti opera nei predetti limiti. La Dr.ssa Montemagno rappresenta, altresì, la possibilità di intraprendere iniziative presso lo Stato Maggiore Difesa tese ad evitare ulteriori licenziamenti nei prossimi anni. A tale proposito evidenzia che sono stati già presi preliminari contatti informali con il medesimo Stato Maggiore.

Dr.ssa BIELE.

Contesta i contenuti della lettera di DIFESAN, perché ritenuta in contrasto con altra del 2005 in cui la stessa Direzione Generale fornisce direttive in materia. Rappresenta, poi, che ai professionisti sanitari in regime di convenzione con gli Enti dell'A.M. sono state comunicate, per l'anno 2010, riduzioni del monte ore pari al 50%. Ritiene oltremodo ingiusto e controproducente l'adozione del criterio dei tagli a "pioggia", poiché lo stesso non tiene conto della reale produttività dei singoli medici con conseguenti riflessi negativi sull'efficienza dei servizi offerti. Sulla problematica fornisce copia di 3 lettere. Fa presente, inoltre, l'inesattezza di quanto asserito da DIFESAN in merito all'occasionalità del rapporto di lavoro, attesa la reale durata delle convenzioni ed il consolidamento del rapporto di lavoro, in essere, in molti casi, da 15/20 anni. Ritiene opportuno che sulla questione gli Stati Maggiori operino una programmazione con valenza pluriennale e che si attivino affinché i relativi oneri finanziari vengano previsti in un apposito capitolo di bilancio diverso da quello attuale. Chiede, poi, che venga rappresentata all'On.le COSSIGA la mancanza di uniformità di applicazione da parte delle singole FF.AA. delle direttive impartite in materia dallo stesso Sottosegretario. Concorda, infine, con le iniziative avviate presso lo Stato Maggiore della Difesa tese ad evitare ulteriori licenziamenti nei prossimi anni.

Dr. VITALE.

Ritiene che la Commissione, in ossequio a quanto previsto dal protocollo di intesa del 24 aprile 2002, debba necessariamente essere informata preventivamente dell'adozione di qualsiasi decisione riguardante riduzioni di orari, risoluzioni dei rapporti di lavoro, e più in generale, su tutti gli argomenti di maggiore rilevanza che coinvolgano il settore sanitario. A tale riguardo lamenta la scarsa considerazione in cui è tenuta la Commissione da parte delle FF.AA.. Sottolinea, poi, la necessità che gli oneri relativi al personale sanitario convenzionato vengano imputati ad appositi capitoli di bilancio, ad esempio quelli riguardanti le esigenze della Sanità Militare. A margine del proprio intervento consegna al Dr. MELLIS una lettera di Maricommi Taranto riguardante le convenzioni della Marina Militare.

Ten.Col. BOTTA.

Con riguardo alla problematica inerente al bilancio ed ai relativi capitoli di spesa su cui gravano le necessarie risorse per il personale convenzionato, rappresenta la difficoltà di introdurre modifiche nel senso prospettato, difficoltà connesse a ragioni strettamente tecniche legate alla fase di costituzione del bilancio stesso. Evidenzia, soprattutto che, trattandosi di una spesa "discrezionale", l'eventuale variazione del capitolo di bilancio non risolverebbe la problematica. L'operazione, poi, dovrebbe essere condivisa dal Ministero dell'Economia e Finanze. Concorda, comunque, con le proposte formulate.

Dr.ssa NEUHAUS.

Pone in evidenza l'incongruenza della lettera del 30 ottobre u.s. a firma del Vice Direttore di DIFESAN rispetto al dettato dell'Accordo Collettivo Nazionale ed alla precedente direttiva del 2005 della stessa D.G.. Rappresenta, poi, che non risulta, di contro a quanto sostenuto dalla medesima Direzione Generale, che vengano regolarmente inoltrate alle ASL le comunicazioni circa il "diritto di prelazione" ogni qual volta viene risolto un contratto o si procede ad una riduzione di orario. Chiede, infine, che il Sottosegretario, On.le COSSIGA, intervenga presso gli SS.MM. affinché forniscano preventiva informazione su possibili riduzioni di orario, ovvero su azioni di rescissione di convenzioni.

Dr.ssa MONTEMAGNO.

Concorda con le proposte avanzate, ma esprime qualche perplessità in ordine allo spostamento del capitolo di bilancio sul quale imputare i pagamenti, perplessità connesse soprattutto alla fattibilità dell'operazione da un punto di vista strettamente tecnico.

Ribadisce, infine, l'opportunità di proseguire con le iniziative avviate, per ora solo informalmente, con lo Stato maggiore della Difesa tese ad evitare ulteriori licenziamenti nei prossimi anni, anche attraverso una programmazione pluriennale delle esigenze.

Dr. MELLIS.

Concorda con le proposte avanzate e conclude riassumendo nel modo che segue le azioni da intraprendere:

1. avviare iniziative presso tutti gli organi competenti in materia di sanità militare affinché la Commissione Paritetica, in ossequio a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa del 24 aprile 2002, sia preventivamente informata di tutte le decisioni riguardanti il personale convenzionato, con particolare riferimento a riduzioni di orario e rescissione dei rapporti di lavoro;
2. verificare la possibilità di modificare il capitolo di bilancio sul quale gravano le necessarie risorse per il personale sanitario;
3. proseguire con le iniziative intraprese presso lo Stato Maggiore della Difesa tese ad evitare ulteriori licenziamenti nei prossimi anni, anche attraverso una programmazione pluriennale delle esigenze.

Delle suddette proposte verrà data informazione al Sottosegretario di Stato alla Difesa, On.le COSSIGA.

La riunione termina alle ore 13,30.